

AGRICOLTURA

agricoltura@gazzettadiparma.it

12 Tv Parma
Appuntamenti
di interesse
per gli agricoltori

» Proseguono gli appuntamenti dedicati da 12 Tv Parma al mondo dell'agricoltura, ma che comunque sono rivolti anche ad una platea molto più ampia, in quanto toccano temi di interesse generale. Il sabato alle 21.45 va in onda «Agricoltura e Dintorni». La nostra emittente propone anche «Campi e Campanili» (in onda la domenica alle 13.30).

Pnrr L'importo finanzia almeno 192 interventi nella nostra regione
Immobili rurali, 29 milioni di euro
destinati a restauro e valorizzazione
 Gli edifici dovranno però essere impiegati a scopi turistico-culturali

» Quasi 29 milioni all'Emilia Romagna per sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di privati e del Terzo settore, o da questi detenuti a vario titolo, per garantire che il patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.

E' il principale obiettivo dell'Avviso pubblico che mira a dare impulso ad un vasto e sistematico processo di conservazione e valorizzazione di numerosi edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in coerenza con gli obiettivi dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" stabiliti nell'ambito del Pnrr.

Due i traguardi che si punta a raggiungere: preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e il mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi; promuovere la nascita di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale. Gli interventi finanziabili dovranno essere almeno 192.



Eccezioni I finanziamenti non potranno essere ottenuti per interventi su edifici rurali situati nei centri abitati.

Tipologia di architettura

Rientrano nell'Avviso gli edifici e insediamenti storici che siano testimonianze significative della storia delle popolazioni e delle comunità rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio. In particolare: edifici rurali, cioè manufatti destinati ad abita-

zione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (mulini ad acqua o a vento, frantoi, caseifici, scuole rurali, ecc.), che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario,

nelle caratteristiche architettonico-costruttive e nei materiali tradizionali impiegati. Inoltre: fienili, ricoveri, stalle, bassi servizi, essiccatoi, forni, pozzi, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti a secco e simili, ma anche cappelle, chiese rurali, edicole votive. Non sono ammissibili le operazioni riguardanti beni localizzati nei centri abitati.

Come partecipare

Possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori degli immobili.

La concessione del contributo sarà determinata in base a: ordine temporale di arrivo e punteggio ottenuto tramite valutazione effettuata da un'apposita Commissione nominata dalla Regione.

La domanda va presentata entro il 20 maggio utilizzando l'applicazione della Cassa Depositi e Prestiti.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latte a riferimento
Prezzo fissato
a 66 euro
al quintale
Iva compresa



Latte a riferimento
 Il prezzo è salito fino a 60 euro più Iva al 10%.

» Venerdì, in conformità agli accordi intercorsi tra Gruppo imprese artigiane, Unione parmense degli industriali e Coldiretti si è pervenuti alla determinazione - da valere per la provincia di Parma - del prezzo del latte ad uso industriale, reso caldo alla stalla, ceduto ai caseifici nel periodo 1° gennaio-30 aprile 2021 che ai sensi del protocollo d'intesa per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale sottoscritto nel 2017 si è convenuto di forfettizzare in: 66 euro al quintale (Iva compresa), cioè 60 euro al quintale + Iva al 10% (6 euro al quintale).

Nella determinazione dei prezzi si è tenuto conto delle quotazioni medie nel periodo gennaio-aprile 2021 dei derivati: burro (2,103 euro/Kg), parmigiano (10,5528 euro/Kg) e siero (0,167 euro/ql). I suddetti valori medi, maggiorati dell'Iva, servono anche per il pagamento dei predefiniti generi somministrati dai caseifici ai conferenti latte.

Il pagamento del latte, dedotti gli acconti già corrisposti, sarà effettuato entro il 31 maggio 2022.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gente
di campagna

Gambara «Sono rimasto solo e il lavoro è duro. Ma non mollo»

A volte capita d'imbattersi in storie che sembrano uscite da un romanzo. Non perché perdere prematuramente un genitore che portava avanti l'azienda di famiglia, come accaduto nel 2017 a Lorenzo Gambara, che ora prosegue l'attività di contoterzista a Roccabianca, sia pur troppo un evento isolato, ma per il significato profondo che il giovane attribuisce alla continuità del lavoro come rapporto filiale ininterrotto.

«Io non mollo»: una promessa divenuta lavoro instancabile, a ventotto anni, con giornate piene e tanti progetti in agenda di vita. «L'azienda - spiega Lorenzo - è stata fondata negli anni Sessanta da mio nonno, poi negli anni Ottanta è subentrato mio padre Luigi, purtroppo mancato molto giovane. Con lui avevo un rapporto bellissimo, parlavamo di tutto e mi ha insegnato tantissime cose. Quando è venuto a mancare non ci ho pensato un attimo: visto che a me piaceva il lavoro, e da qualche anno lo affiancavo, ho provato ad andare avanti. Poi nel 2018 è deceduto anche mio nonno ed ora sono solo». «D'estate ho aiuto prezioso da mio cugino Nicola e dal signor Andrea - aggiunge -. Per ora le cose vanno bene. Non è facile, è molto impegnativo, ma so che an-



Fuori casa anche 16 ore in un giorno, sognando la vacanza con la morosa.

che loro avrebbero apprezzato e questo mi dà un po' di forza». Oltre ai lavori di trebbiatura conto terzi di frumento, orzo, mais e soia e alla lavorazione del terreno con aratura, ripuntatura, preparazione ai letti di semina e semina, Lorenzo Gambara ha preso un terreno in affitto. Per ora sono solo cento biolche coltivate a frumento, mais e soia, ma l'idea è aumentarne l'estensione. «E' il mio progetto per i prossimi quattro o cinque anni - spiega -.

Coltivare il tuo, rispetto ad andare fuori, è meglio perché ci si organizza in modo autonomo e non c'è la concentrazione frenetica delle richieste in un tempo ristretto». In questo periodo anche l'azienda «Gambara 2 L» è alle prese con il rincaro dei costi del concime e del gasolio. «E' un attimo - aggiunge - fare 300 o 400 litri di rifornimento alla cisterna del gasolio. Sono cifre enormi, roba da rimetterci tutto. Invece per fortuna i cereali in questo momento hanno valutazioni importanti, che fanno ben sperare». Pieno di entusiasmo, tanti amici, con il supporto assoluto di mamma Ivana, la sorella Eleonora e la fidanzata Nilde accanto a sé, Lorenzo affronta impegni non stop. «Ad esempio per un mese in estate - racconta - parto alle cinque del mattino e torno alle nove di sera, occupandomi di mais alimentare per un'azienda del Cremonese». Il tempo libero è davvero risicato, ma riesce a giocare a calcio nella squadra dello Zibello, «anche per svagare la testa».

Il pensiero conclusivo Lorenzo, con il sorriso, lo dedica alla morosa: «Lavoro sempre, ma faccio di tutto per andare in vacanza almeno un paio di giorni all'anno con lei».

Claudia Olimpia Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assosementi
«Mais in crisi:
servono misure
per incentivare
la coltivazione»

» Nel 2022, in Italia è previsto un aumento delle superfici a soia (+10% rispetto al 2021), mentre per il mais è attesa una contrazione del 5%, rispetto ai 960mila ettari dell'anno precedente. È la previsione che emerge da un'indagine di Assosementi, l'associazione che riunisce le aziende sementiere.

«Da anni l'area di coltivazione del mais - ha dichiarato Paolo Marchesini, presidente della Sezione colture industriali di Assosementi - fondamentale per l'alimentazione animale e per le produzioni agroalimentari di eccellenza, mostra una preoccupante contrazione, con conseguente aumento delle importazioni. Ora il mercato riconosce alla granella di mais prezzi più alti che in passato. Eppure, la tendenza non si è invertita, perché gli agricoltori sono scoraggiati dall'aumento dei costi, specie dei fertilizzanti e dalla paura della siccità. Definendo come applicare la riforma della Pac in Italia è auspicabile che si opti per misure in grado di rilanciare le produzioni maidicole».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Nome: Lorenzo Gambara
Età: 28 anni
Segno zodiacale: Pesci
Studi: Diploma di perito agrario
Hobby: Giocare a pallone
Sogno nel cassetto: «Cercare di portare avanti l'azienda di famiglia al meglio»
Azienda: Gambara 2 L di Gambara Lorenzo Guido
Attività: Lavorazioni conto terzi.